



ID Samira: 167450
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: FC025
 Contenitore: Museo del Risorgimento "A. Saffi"
 Numero di catalogo generale: 00000509
 Oggetto: moschetto

CD		CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA	
NCT		CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000509	
OG		OGGETTO	
OGT		OGGETTO	
OGTD	Oggetto	moschetto	
OGTT	Tipologia oggetto	Vetterli 1870	
LC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna	
PVCP	Provincia	FC	
PVCC	Comune	Forlì	
LDC		COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Museo del Risorgimento "A. Saffi"	
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Gaddi	
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Corso Garibaldi, 96	

UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	Sala VIII (Prima Guerra Mondiale), n. 330
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XIX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1882
DTSF	A	1882
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTB	Nome scelto (ente collettivo)	Fabbrica d'Armi di Torre Annunziata
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	dal 1758
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	acciaio/ brunitura
MTC	Materia e tecnica	legno
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	mm
MISN	Lunghezza	930
MISV	Varie	lunghezza canna 635
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	mediocre
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

DESO	Indicazioni sull'oggetto	Moschetto monocolpo con canna, culatta mobile e otturatore cilindrico scorrevole in acciaio brunito; il calcio e la cassa corta sono in legno. Sulla canna è fissato un alzo graduato fino a 1000m, mentre in corrispondenza della volata è presente la tacca di mira; non si conserva la baionetta ripieghevole nella cassa sotto la canna. Il calciolo è in acciaio e presenta lo sportellino apribile in cui era abitualmente inserita la bacchetta nettatoia. Due passanti per la tracolla sono presenti sotto il calcio e all'estremità della cassa. Sull'acciaio, vicino all'alzo, sono presenti i punzoni che si riferiscono all'arsenale di produzione, all'anno di fabbricazione e al numero di matricola dell'arma; tre marchi legati sempre alla produzione non sono stati identificati: due sono incisi sull'acciaio in corrispondenza dell'alzo, l'altro è impresso sulla cassa in legno. Sulla pala destra del calcio è poi ripetuto il numero di matricola.
------	--------------------------	--

ISR ISCRIZIONI

ISRC	Classe di appartenenza	identificativa
ISRP	Posizione	sul calcio in legno, pala destra
ISRI	Trascrizione	U 3112

ISR ISCRIZIONI

ISRC	Classe di appartenenza	pubblicitaria
ISRP	Posizione	sull'acciaio, vicino all'alzo, lato sinistro
ISRI	Trascrizione	TORRE ANNUNZIATA

ISR ISCRIZIONI

ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	sull'acciaio, in corrispondenza dell'alzo, lato sinistro
ISRI	Trascrizione	1882

ISR ISCRIZIONI

ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	sull'acciaio, vicino all'alzo, lato destro
ISRI	Trascrizione	U 3112

ISR ISCRIZIONI

ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	su piccola etichetta bianca legata con del filo rosso al passante della tracolla sul calcio
ISRI	Trascrizione	3

STM STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC	Classe di appartenenza	marchio
STMQ	Qualificazione	di produzione (?)
STMD	Descrizione	Marchio impresso di forma rotonda che reca all'interno le lettere maiuscole "BV".

STM STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC	Classe di appartenenza	marchio
STMQ	Qualificazione	di produzione (?)
STMD	Descrizione	Marchio di forma ovale che reca all'interno uno scudo crociato sormontato da corona

STM STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC	Classe di appartenenza	marchio
STMQ	Qualificazione	di produzione (?)
STMD	Descrizione	Marchio di forma rotonda che reca all'interno le lettere maiuscole "NG" sormontate da una corona

NSC

Notizie storico-critiche

Moschetto da cavalleria "modello Vetterli 1870", identificato dal numero di matricola "U 3112". Tale moschetto derivava dall'omonimo modello di fucile e venne realizzato in tre versioni: da Cavalleria (come quello in esame), da Carabinieri (che differiva soprattutto per la maggiore lunghezza) e da Carabinieri Guardie del re (caratterizzato da fornimenti in ottone). Il fucile, e quindi il moschetto, Vetterli doveva il suo nome all'esemplare a ripetizione manuale progettato, tra il 1860 e il 1870, dallo svizzero Friedrich Vetterli, responsabile della fabbrica d'armi di Neuhausen. Tale modello, dotato di un serbatoio tubolare posto lungo il fusto dove alloggiavano 12 proiettili, venne preso in considerazione da parte degli Alti Comandi Italiani come valida alternativa all'ormai obsoleto Carcano modello 1860, ma risultò troppo costoso per essere adottato come arma universale per i soldati del Regno d'Italia. Venne quindi modificato in un esemplare di fucile monocolpo, con cartucce da 10,4 mm, denominato "Vetterli italiano modello 1870". Tuttavia nel giro di pochi anni ci si accorse che questa tipologia di fucile monocolpo risultava poco pratica e non più adatta alle esigenze belliche dell'epoca, si decise quindi di dotare il "Vetterli" di un meccanismo a ripetizione per aumentare la velocità di tiro, lasciando però inalterato il calibro (10,4mm). Si aggiunse quindi un caricatore lineare, ossia una scatola metallica posta sotto l'otturatore che andava a contenere il pacchetto da 4 colpi, che fu disegnato dal Capitano di Artiglieria Giuseppe Vitali e che permetteva di ricaricare l'arma più velocemente rispetto al serbatoio tubolare. Per l'inserimento del caricatore fu realizzata un'apertura nella parte inferiore del calcio e si aggiunse una piastra per sostenerlo; venne poi montato un meccanismo a rotaia per mantenere sempre in posizione corretta l'otturatore. Il fucile così modificato assunse quindi la nuova denominazione "Vetterli- Vitali 1870/87". Durante la Prima Guerra Mondiale l'esercito italiano fu armato principalmente del fucile "modello 1891" sistema Mannlicher- Carcano, alimentato con caricatori da cartucce calibro 6,5 mm (a seguito della messa a punto della polvere senza fumo avvenuta nel 1884 da parte di Paul Marie Eugène Vieille, divenne infatti possibile progettare fucili di calibro minore rispetto a quelli fino ad allora adottati). Inizialmente però, vista la difficoltà di far fronte da subito alle numerose richieste di fucili "modello 1891", le retrovie continuarono a essere armate di fucili "Vetterli-Vitali mod. 1870/ 87" (che giacevano del resto inutilizzati a migliaia negli arsenali militari italiani), riconvertiti tuttavia in modo da poter utilizzare il calibro italiano standard dell'epoca, ossia il 6,5 Carcano. Si cambiò quindi ancora una volta il caricatore, montandone uno adatto al nuovo calibro e ovviamente si dotò il fucile di una canna atta ad accogliere le cartucce da 6,5 mm. La modifica avvenne nel 1915, ma l'adozione della nuova tipologia di fucile fu solo del 1916: da qui la denominazione "Vetterli- Vitali

1870/87/16".

NSC Notizie storico-critiche

Si ipotizza che la trasformazione possa aver riguardato circa 400.000 fucili che finirono ad armare la Milizia Territoriale, le Truppe Coloniali ed altri Corpi non di prima linea. Dai punzoni presenti sulla parte anteriore del moschetto in esame, si può affermare che l'arma fu prodotta presso la Fabbrica Nazionale d'Armi di Torre Annunziata nel 1882.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAA Autore Guglielmo Mario

FTAZ Nome file



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia di confronto

BIBA Autore Mantoan N.

BIBD Anno di edizione 1996

BIBH Sigla per citazione 00039883

BIBN V., pp., nn. pp. 97-99

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2012

CMPN

Nome

Caponera D.

AN

ANNOTAZIONI